

Seymour Hersh: più della metà della popolazione mondiale sostiene la Russia

R21 renovatio21.com/seymour-hersh-piu-della-meta-della-popolazione-mondiale-sostiene-la-russia/

admin

13 giugno 2023



La maggioranza delle persone in tutto il mondo è dalla parte della Russia in relazione al suo conflitto con l'Ucraina, mentre l'influenza degli Stati Uniti nell'arena internazionale è in declino, ha affermato il giornalista premio Pulitzer Seymour Hersh.

«La percentuale, in particolare dei paesi dell'Africa, dell'Asia centrale e dell'Asia meridionale, che è passata dall'essere filo-americana a essere filo-russa, è davvero piuttosto drammatica», ha osservato durante un'intervista con l'ex deputato britannico George Galloway, pubblicata su YouTube su Domenica.

«Molto più della metà della popolazione mondiale sostiene la Russia nella guerra e non gli Stati Uniti. Non è mai stato così», ha detto Hersh.

Washington ha «perso così tanta credibilità in tutto il mondo» a causa del conflitto in Ucraina, ha affermato il giornalista vincitore del Premio Pulitzer, che è tornato sotto i riflettori a febbraio quando ha pubblicato un articolo bomba che accusava gli Stati Uniti di aver sabotato gli oleodotti russo-tedeschi Nord Stream.

Secondo Hersh, un esempio del declino dell'influenza degli Stati Uniti è il riavvicinamento tra gli ex rivali storici dell'Arabia Saudita e dell'Iran, iniziato a marzo.

«È successo a causa... dell'Ucraina e dell'antipatia per la guerra» ed è stato un «grosso colpo» per le persone dell'amministrazione Biden, che «odiano» l'Iran, ha detto.

Come risultato della ricucitura dei legami tra Teheran e Riyadh, «avremo un accordo nello Yemen che noi – in America – non potremmo mai ottenere. Stiamo per essere espulsi», ha aggiunto l'86enne decano del giornalismo d'inchiesta.

I sondaggi mostrano che il sostegno al coinvolgimento di Washington in Ucraina sta diminuendo negli Stati Uniti mentre le persone diventano sempre più preoccupate per il suo costo economico, ha detto Hersh.

«L'America ha speso qualcosa come 140 miliardi di dollari in questa guerra in un momento in cui a 15 milioni di americani è stata tolta l'assistenza sanitaria gratuita da questa amministrazione. Voglio dire, quello che sta succedendo in America è semplicemente oltraggioso», ha aggiunto.

Il giornalista ha espresso la convinzione che la tanto attesa controffensiva dell'Ucraina sia «destinata a fallire», poiché le unità militari di Kiev hanno tutte addestramento, armi e comandanti diversi e sembrano incapaci di lavorare insieme in modo efficiente.

Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden sembra pensare che il conflitto in Ucraina «sia un biglietto per essere riletto. E mi sembra che qui in America ci aspettano dei veri problemi politici», ha preconizzato lo Hersh.

Come riportato da *Renovatio 21*, lo scoop di Hersh sulla mano americana dietro la distruzione del Nord Stream è stato etichettato come «falsa informazione» da Facebook, che poi ha però fatto rientrare la segnalazione.

Secondo Hersh, l'atto terroristico condotto contro il gasdotto segnerà di fatto la fine della NATO, la quale ha di fatto provocato la guerra per mantenere la Germania nella sua orbita, ha dichiarato in una intervista di inizio anno alla TV cinese.

Hersh non si è tirato indietro quando si è trattato di parlare della corruzione del regime Zelens'kyj, facendo nomi e cifre, e aggiungendo di aver sentito che al presidente ex comico ucraino sarebbe stata offerta l'opzione di essere esiliato nella sua villa sulla costa Toscana.

Intervistato dai media russi, ad aprile il grande giornalista statunitense aveva dichiarato che l'Occidente è a conoscenza del fatto che le armi inviate in Ucraina finiscono al mercato nero.

A Hersh si devono, in sessanta e passa anni di carriera da reporter, scoop di portata colossale, partendo da quelli che pubblicò come inviato in Vietnam. Nel 2011 lo Hersh, che è forte di fonti di rilievo dell'Intelligence che ha sempre coperto con il massimo riserbo, mise in dubbio la versione ufficiale sulla morte di Bin Laden, scrivendo che la storia propalata da Obama (e Biden) era interamente falsa.

Immagini di President of Russia pubblicata su licenza Creative Commons Attribution 4.0 International (CC BY 4.0).

Argomenti correlati:

Da leggere

I messaggi di Putin per la morte di Silvio Berlusconi

Continua a leggere

Potrebbe interessarti

Geopolitica

I messaggi di Putin per la morte di Silvio Berlusconi



Pubblicato

4 ore fa

il

13 Giugno 2023

Da

admin



Il presidente della Federazione Russa Vladimir Vladimirovich Putin ha commentato la morte di Silvio Berlusconi, una figura alla quale lo legava una profonda amicizia.

Ieri pomeriggio il presidente russo ha risposto ad una domanda su Berlusconi posta dal giornalista del canale TV Rossija 1 Pavel Zarubin durante la cerimonia della consegna degli Eroi del Lavoro della Federazione Russa. «Lei aveva legami amichevoli speciali con lui. Posso chiederle qualche parola sul suo ruolo nelle relazioni italo-russe e nella politica globale?» ha domandato il Parubin.

«Sì. Era davvero un politico di portata europea e, si può dire, globale. Al giorno d'oggi ci sono poche persone come lui nell'arena internazionale. Era un buon amico della nostra gente e ha fatto molto per sviluppare relazioni commerciali e amichevoli tra la Russia e i Paesi europei» ha risposto Putin. «Ha avviato le relazioni tra la Russia e l'Alleanza del Nord Atlantico. È stato con la sua assistenza e su sua iniziativa che sono stati creati i rispettivi meccanismi di interazione»

«Tuttavia era principalmente il politico italiano, ovviamente. Era una persona insolita per un politico perché era molto sincero e di cuore aperto. Aveva anche un privilegio che manca ai politici di questa portata: il privilegio di dire ciò che intendeva. Mi dispiace molto. Desidero esprimere il più sentito cordoglio e le mie condoglianze agli italiani e a tutta la famiglia e agli amici di Berlusconi. È una grande perdita non solo per l'Italia ma anche per la politica globale».

Putin aveva inviato sempre ieri al presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella un telegramma per la morte di Silvio Berlusconi. Il messaggio è riportato dal [sito ufficiale del Cremlino](#).

Caro Signor Presidente,

Vi preghiamo di accettare le nostre più sentite condoglianze per la morte dell'eccezionale politico italiano Silvio Berlusconi.

Al nome di questo straordinario personaggio sono legati gli avvenimenti più importanti della storia recente d'Italia. Da vero patriota, Silvio Berlusconi ha sempre messo al primo posto gli interessi della Patria. Per molti anni, guidando il Consiglio dei ministri e ricoprendo altri importanti incarichi di governo, ha fatto molto per lo sviluppo economico e sociale del Paese, per il rafforzamento della sua posizione in Europa e sulla scena mondiale. Era giustamente considerato il patriarca della politica italiana e godeva di grande prestigio internazionale.

Silvio Berlusconi sarà ricordato in Russia come un sostenitore coerente e di principio del rafforzamento delle relazioni amichevoli tra i nostri paesi. Ha dato un contributo personale davvero inestimabile allo sviluppo di partenariati italo-russi reciprocamente vantaggiosi.

Per me Silvio era una persona cara, un vero amico. Ho sempre ammirato sinceramente la sua saggezza, la sua capacità di prendere decisioni equilibrate e lungimiranti anche nelle situazioni più difficili. Durante ciascuno dei nostri incontri, sono stato letteralmente caricato della sua incredibile vitalità, ottimismo e senso dell'umorismo. La sua morte è una perdita irreparabile e un grande dolore.

Vi chiedo di trasmettere le parole di sincero cordoglio e sostegno alla famiglia e agli amici di Silvio.

Auguro a tutti forza d'animo di fronte a questa grave perdita.

Cordiali saluti,

Vladimir Putin

Immagine di [President of Russia](#) pubblicata su licenza Creative Commons [Attribution 4.0 International \(CC BY 4.0\)](#); immagine modificata

[Continua a leggere](#)

[Geopolitica](#)

Zelens'kyj non sarà invitato al G20 in India



Pubblicato

1 giorno fa

il

12 Giugno 2023

Da

admin



Il ministro degli Esteri indiano Subrahmanyam Jaishankar ha detto ai media l'8 giugno che l'India, in quanto ospite del prossimo vertice del G20 del 9-10 settembre, non estenderà l'invito al presidente ucraino Volodymyr Zelens'kyj.

La ragione addotta è molto semplice: l'Ucraina non è membro del G20, e i vertici del G20 sono per i membri.

«A nostro avviso, la partecipazione al G20 è per i membri del G20 e per i paesi e le organizzazioni che abbiamo invitato al G20, e quell'elenco che avevamo dichiarato non appena abbiamo assunto la presidenza del G20 [nel dicembre 2022]. Non è qualcosa... di cui abbiamo discusso con nessuno».

Alla domanda sulla probabilità di ottenere un comunicato finale dal vertice, Jaishankar ha dichiarato: «I diplomatici ci stanno ancora lavorando. Quindi, non voglio fare previsioni... ma la diplomazia è un affare per persone ottimiste».

La posizione realistica del ministero indiano ci spinge a riconsiderare l'allucinante presenza di Zelens'kyj al G7 di Hiroshima.

Per prima cosa, il G7 non è la NATO – e di fatto la nazione ospitante, il Giappone, dell’Alleanza Atlantica non è parte (anche perché lì c’è un altro oceano, il Pacifico) – almeno, non ancora.

In secundis, la logica dei G7, che riunisce in teoria sette tra le maggiori economie mondiali, fa a pugni con la presenza dell’Ucraina, il Paese più povero, e corrotto (secondo quanto scrivevano i giornali internazionali fino a poco più di un anno fa), di tutta l’Europa.

In tertiis, è semplicemente allucinante che l’uomo che secondo molti osservatori sta trascinando il mondo verso il disastro atomico – una nuova Guerra Mondiale è l’unico modo di salvare il regime di Kiev – con dichiarazioni precise di riarmo atomico dell’Ucraina, di «controllo delle scorte russe», «bombe sporche» e di attacchi preventivi alle basi russe nonché vere incursioni contro le centrali faccia una passerella nel luogo del primo martirio nucleare, dove furono spazzate vie più di centomila persone, con altre migliaia a vivere con i danni delle radiazioni.

L’Occidente, nel suo nichilismo diplomatico sempre più rivoltante, ha perso ogni pudore, che invece l’India sembra aver conservato.

Immagine di pubblico dominio CC0 [via Flickr](#).

[Continua a leggere](#)

Geopolitica

Putin dichiara che la controffensiva Ucraina è partita «con assoluta certezza»



Pubblicato

2 giorni fa

il

11 Giugno 2023

Da

[admin](#)



Il presidente della Federazione Russa Vladimir Vladimirovich Putin ha dichiarato che la tanto attesa controffensiva ucraina è definitivamente iniziata, asserendo che il segno più evidente della partenza dell'offensiva è l'utilizzo da parte di Kiev di risorse strategiche.

«Possiamo affermare con assoluta certezza che questa controffensiva ucraina è iniziata e l'uso di riserve strategiche lo indica», ha detto Putin in una conferenza stampa lo scorso venerdì.

Il presidente russo ha osservato che da cinque giorni sono in corso combattimenti particolarmente pesanti, con le truppe russe che riescono a mantenere le loro posizioni, affermano anche che l'esercito ucraino ha subito perdite molto più pesanti del «classico» rapporto 3:1 spesso previsto durante un'offensiva.

«In particolare, questa tragedia deriva dagli eventi degli anni precedenti e la responsabilità di questa tragedia ricade interamente sull'attuale regime di Kiev, la cui fonte primaria di potere è il colpo di stato che ha avuto luogo in Ucraina nel 2014» ha detto il presidente russo.

Tuttavia, Kiev ha ancora mantenuto le sue capacità offensive, ha continuato Putin, aggiungendo che si aspettava che i comandanti russi «valutassero la situazione in modo realistico» e agissero di conseguenza.

«Non posso dire che l'offensiva si sia arenata. Tutto quello che posso dire è che i tentativi di controffensiva finora fatti sono falliti. Ma il potenziale offensivo del regime di Kiev è ancora presente».

Putin ha attribuito il presunto fallimento della controffensiva ucraina all'efficacia degli armamenti già a disposizione delle forze russe. Putin ha quindi inquadrato la situazione dell'industria bellica russa.

«Non abbiamo ancora abbastanza delle armi più recenti, ma l'industria delle armi, l'industria della difesa del paese sta facendo passi da gigante e sono sicuro che l'industria della difesa raggiungerà senza dubbio i suoi obiettivi. La produzione di moderni tipi di armi procede a un ritmo veloce».

Come riporta *RT*, giovedì, il ministro della Difesa russo Sergej Shoigu ha rivelato che l'esercito ucraino aveva tentato di sfondare le difese russe nella regione di Zaporiggia. Tuttavia, questo tentativo è stato sventato da artiglieria preventiva e attacchi aerei, ha affermato il funzionario.

Secondo il ministro russo, le forze di Kiev hanno subito perdite nell'ordine delle migliaia.

Venerdì, Mosca ha dichiarato che l'Ucraina ha perso fino a 1.240 soldati e 39 carri armati in sole 24 ore. Anche dozzine di veicoli corazzati e unità di artiglieria, compresi quelli forniti dai Paesi occidentali, sono stati distrutti, hanno affermato funzionari militari russi.

Citando alti funzionari statunitensi anonimi, la CNN ha riferito che l'esercito ucraino ha subito vittime «significative» questa settimana. Le fonti della TV americana hanno descritto «una resistenza maggiore del previsto da parte delle forze russe».

Immagini di President of Russia pubblicata su licenza Creative Commons Attribution 4.0 International (CC BY 4.0); immagine modificata

[Continua a leggere](#)